

## La relazione annuale al Parlamento sulle droghe

La relazione al Parlamento sulle droghe 2008 conferma la complessità del fenomeno nel nostro Paese.

Si assiste alla presenza di consumi di sostanze ormai note e al consolidarsi di nuove problematiche, quali il fenomeno del policonsumo, che vede l'alcol molto utilizzato accanto a cocaina e cannabinoidi.

I SerT si confermano centrali nell'intercettare il bisogno di accoglienza e di cura con circa 180.000 persone assistite, senza considerare l'impegno nella assistenza e nel recupero nelle carceri, ove il 33% degli ingressi nel 2008 è stato rappresentato da tossicodipendenti.

Importante indice di capacità di intervento è il dato della diminuzione di ben oltre il 10% dei decessi per overdose.

Importante il richiamo contenuto nella relazione, accanto ai fondamentali compiti preventivi ed educativi, specialmente verso i minori, al prendersi cura della persona nel suo insieme, con i necessari presidi preventivi sanitari e interventi specialistici.

Proprio sul tema della prevenzione delle patologie correlate alle dipendenze

FeDerSerD ha dedicato un importante confronto scientifico poche settimane fa a Bologna e alle varie facce del Policonsumo dedicherà una tre giorni congressuale a Padova ad inizio novembre.

Il sistema di intervento italiano è diffuso e scientificamente fondato, ma attaccato nella sua solidità sia per le risorse umane che per gli strumenti operativi; necessita di punti di ancoraggio forti e omogenei che solo una sinergia tra Governo e Regioni può garantire.

FeDerSerD non si stancherà mai di richiamare le istituzioni ai loro compiti.

In questa occasione salutiamo con favore la volontà del Governo, espressa dal sottosegretario sen. Carlo Giovanardi, di introdurre una norma che vincoli l'1,5% della spesa sanitaria delle Regioni al rafforzamento dei Servizi pubblici per le tossicodipendenze – SerT.

Importante è anche la definizione, da parte di un gruppo di lavoro preso il Dipartimento Politiche Antidroga, di linee di indirizzo utili all'inserimento nei Livelli Essenziali di Assistenza delle attività di riduzione del danno curate dai SerT e dalle strutture intermedie e di bassa soglia.

Se uniamo questi propositi ad un punto delle conclusioni della conferenza di Trieste, ove si riafferma la necessità e validità dell'organizzazione dipartimentale autonoma per le dipendenze, quale garanzia per una risposta territoriale organizzata e coordinata al problema su tutti i territori, crediamo vi sia materia per approfondire un vero confronto tra le istituzioni, al quale FeDerSerD continuerà a contribuire con le risorse scientifiche e manageriali dei professionisti italiani dei servizi.

***(Alfio Lucchini - Presidente Nazionale FeDerSerD)***